CENTRO PROVINCIALE per l'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI di BRINDISI

Codice fiscale
91080110744

Via Vitt. Veneto 5, Brindisi (Tel. 3346548804) mail: brmm07900g@istruzione.it brmm07900g@pec.istruzione.it

Sedi Associate:

BRINDISI: IST.PROF. "MORVILLO-FALCONE"- Via Galanti, 1
CAROVIGNO: SEDE AUTONOMA - Via Carlo Pisacane, 17 (Tel. 0831.990685)
CASA CIRCONDARIALE BR – Via Appia, 131
FASANO : IPSIA "SALVEMINI" – Via Pacinotti, 1 (Tel. 080.4413370)
FRANCAVILLA FONTANA: SCUOLA "MORO - MARONE" - Via B.Forleo, 1 (Tel. 0831.820480)
LATIANO: SEDE AUTONOMA – Via Giovanni XXIII, 7
MESAGNE: ISS "EPIFANIO FERDINANDO" - Via Eschilo, 1 (Tel. 0831.772277)

A tutti i docenti
Agli Studenti
Al Personale A.T.A.
Al DSGA
Loro Sedi
Atti
Sito web /Albo online

PREMESSA

Il regolamento del CPIA 1 di Brindisi viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA. Il regolamento tiene conto del fatto che si tratta spesso di un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo, ma per cogliere un'opportunità.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti - dei genitori per i minori - tramite il patto formativo individuale attivato tra il Centro e i medesimi. Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione, nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi. Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità. La finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

CAPITOLO I - NORME GENERALI

Art. 1 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli studenti iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA.

I familiari degli Studenti minorenni e/o i tutori, sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei figli e/o delle persone affidate, pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Art. 2 – Accesso

Gli estranei, senza particolari autorizzazioni, possono accedere all'atrio degli edifici e dei punti di erogazione del CPIA, agli Sportelli di segreteria, ai locali riservati ai colloqui col D.S., con D.S.G.A. e con i docenti.

Gli estranei che prestano servizio presso l'Istituto (fornitori ecc.) o coloro che desiderano conferire con personale per ragioni di servizio, possono essere ammessi ai locali solo dopo che è stata avvertita la persona con cui desiderano conferire.

In ogni caso nessun estraneo e/o congiunto non iscritto ai corsi del Cpia e non autorizzato può accedere alle aule o ai laboratori durante le lezioni e/o esercitazioni.

E' fatto espresso divieto di introdurre animali all'interno degli spazi scolastici, fatte salve le deroghe previste per legge.

Art. 3 - Libertà di espressione

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 4 – Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 5 – Diritto di partecipazione e di informazione. Diritto alla trasparenza

Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola intervenendo, nell'ambito delle scelte di loro competenza, in termini di organizzazione della scuola e di proposte del materiale didattico.

Gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, secondo le indicazioni del Piano dell'Offerta Formativa, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art. 6 - Assicurazione

Gli studenti iscritti al CPIA sono coperti da polizza assicurativa obbligatoria; il costo è compreso nel Contributo volontario dovuto all'atto di iscrizione

Art. 7 – Vigilanza

Al fine di assicurare la vigilanza sugli studenti, e per motivi di sicurezza, ogni insegnante, nei limiti di tempo e spazio assegnato, è tenuto a controllare che il comportamento degli studenti sia conforme al presente Regolamento e a segnalare eventuali inadempienze.

Art. 8 – Rapporti Docenti – Studenti - Famiglia

Il rapporto tra il Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti e gli utenti deve essere trasparente e costruttivo, per favorire l'efficacia delle attività di studio e delle relazioni interpersonali.

Nel caso di Studenti minorenni i familiari/tutori potranno chiedere colloqui ai singoli docenti per essere

aggiornati sull'andamento didattico disciplinare degli Studenti.
Gli Studenti maggiorenni avranno cura di mantenere un rapporto dialogico costruttivo direttamente con tutti i docenti dei corsi frequentati.

CAPITOLO II - DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 9 - Rispetto per gli altri
Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Art. 10 - Rispetto per gli ambienti
Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

Art. 11 – Risarcimento
Gli studenti individuati come responsabili di danni cagionati agli ambienti, agli arredi, alle attrezzature, ai sussidi didattici e/o alle suppellettili sono tenuti a risarcire i danni.
In caso di studenti minori la responsabilità sarà assunta in capo dalla famiglia/tutore.

Art. 12 – Rispetto per le norme
Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento.
In particolare: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.
Inoltre gli studenti sono tenuti ad osservare tutte le norme sanitarie previste dall'emergenza Covid-19.

Art. 13 - Beni incustoditi
L'Istituto non risponde dei beni preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi.

CAPITOLO III - FREQUENZA

Art. 14 - Frequenza e impegno
Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
Gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità ed alla presenza.

Art. 15 - Ingresso degli studenti
Si accede all'ambiente scolastico all'inizio delle lezioni, rispettando eventuali indicazioni dovute all'emergenza sanitaria Covid-19. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.
Gli studenti sono tenuti a recarsi in aula all'orario prestabilito.
Dopo l'inizio delle lezioni saranno ammessi in aula solamente coloro che, per particolari circostanze, avranno chiesto di entrare in ritardo.
Gli alunni minori che hanno necessità di accedere ai locali della scuola prima dell'inizio delle lezioni, possono farne richiesta al referente di sede, tramite lettera firmata dai genitori o dai tutori. La richiesta potrà essere accolta solo in caso di personale disponibile alla sorveglianza.

Art. 16 - Validità del periodo didattico

Affinché un percorso del primo periodo didattico (cfr. c. 4 art. 6 DPR 263/12) sia valido, è necessaria la frequenza del 70% dell'orario personalizzato. Sono possibili deroghe come da indicazioni ministeriali, secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti.

Art. 17- Giustificazioni

Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni da parte degli alunni minorenni vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale o su un quaderno, dai genitori – o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento dell'iscrizione.

- Nel caso in cui il corsista minorenne non presenti alcuna giustificazione, egli potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal referente di sede e, contestualmente, la scuola informerà i genitori (o tutori) per la regolarizzazione dell'assenza.

Art. 18 – Assenze prolungate

Gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare per iscritto eventuali assenze prolungate o la necessità di dover interrompere il corso di studi. In quest'ultimo caso lo studente (la famiglia/il tutore in caso di alunno minorenne) provvederà al ritiro formale.

Art. 19 – Comportamento

Chiunque dei corsisti permanga nei corridoi durante le ore di lezione è passibile di ammonizione. È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei docenti e durante la pausa. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal Docente solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza.

- Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione.
- Costituisce mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.
- Gli studenti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene. Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola.

Art. 20 – Strumenti elettronici

È vietato in classe, ai sensi della C.M. n. 30 del 15.03.2007 e della Direttiva ministeriale n. 104 del 30.11.2007, l'uso di telefoni cellulari, macchine fotografiche, videofonini e apparecchi elettronici. Tali strumenti devono essere tenuti spenti.

È pertanto passibile di ammonizione l'uso del telefono cellulare o l'indossare auricolari durante la lezione.

È consentito l'utilizzo di apparecchiature elettroniche durante le lezioni per motivi didattici, solo se preventivamente autorizzato dal docente.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente, precedentemente autorizzato, avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno. È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati (dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 21 – Uscita anticipata
Solo in casi eccezionali i genitori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dei propri figli dalla scuola.
La richiesta deve essere presentata al Responsabile di sede per l'autorizzazione.
Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori/tutori o da adulti muniti di apposita delega e in possesso di idoneo documento di identità.

Art. 22 – Patto Formativo Individuale
Al termine della fase di accoglienza, lo studente maggiorenne sottoscrive con il Centro il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti del percorso formativo (cartaceo o telematico). Nel caso di minori, il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Art. 23 – Divieto di fumo
In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione, l'addetto alla vigilanza sul fumo (Referente di sede) procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

CAPITOLO IV – DEMOCRAZIA INTERNA

Art. 24 – Principi Generali

La partecipazione alla gestione della scuola da parte delle diverse componenti è regolata in conformità della normativa vigente. All'interno delle assemblee sarà garantita la massima libertà di espressione secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

Art. 25– Organismi democratici

La partecipazione alla vita democratica della scuola avviene attraverso:
- La componente studentesca nel Consiglio di Istituto

Art. 26 – Rappresentanti d'Istituto

I Rappresentanti d'Istituto sono eletti annualmente dagli studenti iscritti nell'anno in corso.
Esercitano il loro ruolo senza vincolo di mandato ed agiscono in vista del conseguimento esclusivo delle finalità del Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti.

I Rappresentanti d'Istituto:
- Partecipano in modo assiduo, propositivo, collaborativo e deliberativo, al Consiglio d'Istituto

Art. 27 – Giunta Esecutiva

Ai sensi dell'art. 6 dell'O.M. 215 *del* 15 luglio 1991 e dell'art. 8 *del* Decreto Legislativo 16 aprile 1994,
n. 297. Della giunta esecutiva fanno parte il dirigente scolastico; il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA); un docente, un alunno maggiorenne e un rappresentante del personale, individuati dal consiglio d'istituto tra i suoi componenti.

La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Art.28 – Consiglio d'Istituto
Il consiglio d'istituto del Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti di Mantova è costituito da 19 membri: il dirigente scolastico; 8 docenti; 8 studenti; 2 rappresentanti del personale ATA. Dura in carica 3 anni, con esclusione della componente studentesca che si rinnova ogni anno.
Il consiglio d'istituto è l'**organo collegiale di governo** dell'istituzione scolastica.

CAPITOLO V - SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli Studenti.
Per esse sono previste, oltre a possibili conseguenze sulla valutazione del comportamento, anche appositi provvedimenti che tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme, causata dal loro comportamento, per impedire il reiterarsi di tali atteggiamenti e favorire la correzione, nonché la riparazione dei danni cagionati.
La presente sezione del Regolamento recepisce quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998 e successive modifiche DPR 235/2007).

Principi Generali
Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti o studenti minorenni che rientrano nei percorsi di formazione ed istruzione, svincolata, comunque, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di privacy possono essere motivo di esclusione e/o sospensione dai corsi.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare e quella penale sono personali.
- La responsabilità civile grava su chi ha commesso il fatto o su chi è responsabile ai sensi di Legge.
- Lo Studente che viene indicato come responsabile del fatto commesso, è invitato dall'autorità competente ad esporre le proprie ragioni.

Art.29 – Sanzioni Disciplinari

Si riporta un elenco – non esaustivo – di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	**Sanzione disciplinare**	**Organo competente a irrogare la sanzione**
Parziale inadempimento dei doveri scolastici.	Ammonizione verbale.	Docente.
Inadempimento grave dei doveri scolastici.	Annotazione sul registro e informazione alla famiglia con firma per presa visione.	Docente.
Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni es. uso del cellulare ed altro.	Annotazione della mancanza nel registro.	Docente.
Assenza ingiustificata per i minori.	Annotazione sul registro e informazione alla famiglia/tutore con firma per presa visione.	Docente o Referente di sede.

Fumo in spazi non autorizzati.	Multa.	Referente di sede.
Atti contrari al pubblico decoro.	Sospensione fino a 15 gg.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.
Furto o danneggiamento.	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere.	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica. Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici.	Sospensione da 15 gg ad eventuale allontanamento definitivo dalla scuola.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.
Violenza fisica.	Sospensione da 15 gg ad eventuale allontanamento definitivo dalla scuola. Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.
Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone.	Sospensione da 15 gg ad eventuale allontanamento definitivo dalla scuola. Denuncia alle autorità competenti di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti o Dirigente scolastico.

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti. In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la contestualizzazione degli episodi accaduti.

Art. 30 – Capo d'Istituto

Il Capo d'Istituto è tenuto a far rispettare il presente Regolamento.
Il Capo d'Istituto avverte il Consiglio di Istituto qualora si verifichi la necessità di modifiche del presente Regolamento.

Art. 31 – Modifiche al Regolamento

Il Consiglio d'Istituto può apportare modifiche al presente Regolamento con voto favorevole di almeno due terzi dei consiglieri in carica.
Qualora dal calcolo dei due terzi risulti una cifra con decimali, si arrotonderà all'intero successivo.